

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 268

Adunanza 18 febbraio 2022

L'anno duemilaventidue il giorno 18 del mese di febbraio alle ore 09:30 in via telematica, presso la sede indicata dal DPGR n. 29 del 10 marzo 2020, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Alberto CIRIO~~ Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Elena CHIORINO, Marco GABUSI, Luigi Genesis ICARDI, Matteo MARNATI, Vittoria POGGIO, Marco PROTOPAPA, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO, ~~Maurizio Raffaello MARRONE~~, con l'assistenza di Paola D'AMATO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente CIRIO e l' Assessore MARRONE

(Omissis)

D.G.R. n. 22 - 4670

OGGETTO:

Recepimento Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1 lettera b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 28, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente" (Rep. Atti n 149/CSR del 4 agosto 2021).

A relazione dell'Assessore ICARDI

Premesso che:

gli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, affidano alla Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Visti:

la legge 1° aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti" e s.m.i;

la legge 26 giugno 1967, n. 458 recante "Trapianto di rene tra persone viventi";

il decreto 16 aprile 2010, n. 116 recante "Regolamento per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi da donatore vivente", con il quale è stato regolamentato lo svolgimento delle attività di trapianto da donatore vivente consentite dalla legge 26 giugno 1967, n. 458 recante "Trapianto di rene tra persone viventi" e dalla legge 16 dicembre 1999, n. 483, recante "Norme per consentire il trapianto parziale di fegato";

l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento di Linee guida per il trapianto renale da donatore vivente e da cadavere, sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 31 gennaio 2002 (Rep. Atti 1380/CSR);

l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto" con l'unito Allegato A "Linee Guida per uniformare le attività di coordinamento in ordine al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 21 marzo 2002 (Rep. Atti n. 1414/CSR);

l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente i requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, recante: "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 14 febbraio 2002 (Rep atti n 1388/CSR);

l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti" sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2004 (Rep Atti n. 1966/CSR);

l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti, sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 198/CSR);

il decreto 19 novembre 2015 recante "Attuazione della direttiva 2010/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti, ai sensi dell'articolo 1, comma 340, legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché attuazione della direttiva di esecuzione 2012/25/UE della Commissione del 9 ottobre 2012, che stabilisce le procedure informative per lo scambio tra Stati membri di organi umani destinati ai trapianti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1 dicembre 2015, n 280;

l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 24 gennaio 2018 (Rep. Atti n 16/CSR);

il documento elaborato dal Centro nazionale trapianti (CNT) del 30 luglio 2021 con il quale, nel definire le linee di indirizzo per una strategia volta a sostenere le attività di trapianto di rene da donatore vivente, viene proposto che sia elaborato da parte di ogni Regione, nel rispetto dei propri assetti organizzativi regionali, un Progetto regionale per il trapianto di rene da donatore vivente sulla base dello schema definito che vede l'interconnessione tra le strutture che effettuano trapianti e le strutture sanitarie deputate a gestire le insufficienze terminali di organo, quali le strutture di nefrologia e dialisi;

Viste, altresì le seguenti delibere di attuazione della normativa sopracitata, e in particolare:

la D.G.R. n. 22-29192 del 24.1.2000 "Definizione dei compiti e delle attribuzioni del Centro Regionale di Riferimento per i trapianti di organi e di tessuti in attuazione della L. 91/1999 e nomina del Coordinatore Regionale";

la D.G.R. n. 39-9947 del 14.7.2003 di individuazione della funzione di Coordinamento Regionale della donazione e dei prelievi;

la D.G.R. n. 29-2174 del 13.02.2006 “Definizione procedure nuove autorizzazioni e rinnovi dei centri trapianto di organi e tessuti”;

la D.G.R. n. 8-6636 del 3 agosto 2007 “Progetto integrato di prevenzione dell’insufficienza renale e appropriatezza del percorso assistenziale di diagnosi e cura delle malattie nefrologiche”;

la D.G.R. n. 19-6421 del 30.9.2013 “ Recepimento Accordi ed Intese stipulati fra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell’articolo 2 comma 1 lett. b) e 4 comma 1 del D.Lgs. 28 agosto 1997 n. 281 e dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131 in ambito sanitario relativo a “Indirizzi per la realizzazione e la sostenibilità delle attività della rete trapiantologia” e “Documento di indirizzo per la presa in carico delle gravi insufficienze d’organo”;

la D.G.R. n. 88-6290 del 02.8.2013 “Consolidamento delle attività relative all’ambulatorio per la malattia renale avanzata in applicazione del percorso di diagnosi e terapia sull’avvio del trattamento sostitutivo della funzione renale”;

la D.G.R. n. 30-7534 del 28.4.2014 “Iniziativa a sostegno delle attività di trapianto di rene: incentivazione dell’attività di reclutamento di potenziali coppie donatore-ricevente nel trapianto di rene da vivente. Definizione della tariffa relativa. Azione 13.1.5 “La rete regionale di donazione e di trapianto di organi, tessuti e cellule”, di cui alla D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013”;

la D.G.R. n. 89-8998 del 16.5.2019 “Recepimento Accordo n. 16/csr del 24 gennaio 2018 “Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Modifica e integrazione alla D.G.R. n. 29-2174 del 13.02.2006 e alla D.G.R. 32-1968 del 29.4.2011.

Rilevato che l’Accordo *Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente*” (Rep. Atti n 149/CSR del 4 agosto 2021), fornisce alle Regioni uno schema di progetto sulla base del quale le stesse possano elaborare, tenendo conto del documento elaborato dal Centro nazionale trapianti e nel rispetto dei propri assetti organizzativi, una specifica proposta di interventi per il trapianto da donatore vivente;

Il documento elaborato dal Centro nazionale trapianti, partendo dall’analisi della situazione attuale e identificando le criticità del processo di donazione e gestione delle coppie candidate al trapianto, fornisce alle Regioni, per ogni fase del percorso, le iniziative adeguate da porre in atto per superare le criticità rilevate, con lo scopo di rendere attuabile l’opzione terapeutica di trapianto da vivente.

Rilevato, altresì, che l’Accordo di cui all’oggetto da mandato alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano tenendo conto degli indirizzi e delle indicazioni contenute nel documento “Progetto per il Trapianto di rene da donatore vivente”, di elaborare uno specifico Progetto regionale di trapianto di rene da donatore vivente.

Considerato che l’ Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1 lettera b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 28, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “progetto per il trapianto di rene da donatore vivente” (Rep. Atti n 149/CSR del 4 agosto 2021) interviene in linea con tutta la normativa nazionale e regionale citata e trova realizzazione nell’attuale assetto organizzativo della rete trapianti.

Considerato che la disciplina e l’organizzazione regionale rispondono pienamente a quanto disposto dal *Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente* secondo le linee e gli obiettivi delineati nell’Accordo oggetto di recepimento con il presente provvedimento.

Dato atto che nel suddetto Accordo è stabilito che non devono derivare nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che le Amministrazioni interessate svolgono le attività previste con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. E, pertanto, per l'attuazione del presente Accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Dato atto che gli oneri di cui al presente provvedimento trovano copertura nell'ambito delle risorse del Fondo Sanitario, assegnate annualmente alle Aziende Sanitarie regionali e, per l'anno corrente, con D.G.R. n. 31-877 del 23.12.2019 e pertanto non comportano oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

La Giunta Regionale all'unanimità,

d e l i b e r a

- di recepire, come parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1 lettera b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 28, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante " *Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente*" (Rep. Atti n 149/CSR del 4 agosto 2021);
- di dare atto che le indicazioni previste nell'Accordo suddetto trovano piena applicazione nell'attuale assetto organizzativo e normativo regionale;
- di demandare alla Giunta regionale ed alla Direzione Sanità, ciascuna per le parti di propria competenza, l'adozione degli atti necessari per l'implementazione dell'attuale assetto organizzativo;
- di dare atto che gli oneri di cui al presente provvedimento trovano copertura nell'ambito delle risorse del Fondo Sanitario, assegnate annualmente alle Aziende Sanitarie regionali e, per l'anno corrente, con D.G.R. n. 31-877 del 23.12.2019 e pertanto non comportano oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Fabio CAROSSO

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Paola D'AMATO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 18 febbraio 2022.

ez/